



MF

Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE



**NORMANNI,
AQUILE &
ELEFANTI**

PROGETTO DEL DISTRETTO DEGLI AGRUMI, ARCES E COCA-COLA FOUNDATION

Un'agricoltura sociale

Seminari e workshop per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani. E creare specializzazioni nella trasformazione agrumicola

DI ANTONIO GIORDANO

Formazione e coesione sociale, sostenibilità ambientale e innovazione per sostenere il comparto agrumicolo siciliano. È questa l'anima del progetto «Social Farming, agricoltura sociale per la filiera agrumicola Sicilia», presentato a Palermo e promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia, dell'alta scuola Arces con il contributo di The Coca-Cola Foundation. Il progetto prenderà il via dal 26 maggio con una serie di seminari e workshop in diverse località della Sicilia e si articola in quattro percorsi formativi di agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana rivolti a giovani, donne, soggetti svantaggiati e immigrati al fine di creare professionalità specializzate nella gestione di imprese agricole multifunzionali (anche con riguardo all'accoglienza turistica e al turismo rurale), nella trasformazione dei prodotti agrumicoli a livello industriale o artigianale, nella manutenzione degli agrumi sino alla creazione di cooperative che possano avviare

queste attività in proprio od offrire servizi alla filiera. Il progetto «Social Farming», 240 ore di formazione destinata a circa 200 soggetti, per due edizioni di ogni percorso formativo, offrirà anche una piattaforma informatica per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro che permetterà agli imprenditori del settore di avvalersi delle professionalità formate. L'iscrizione ai corsi, gratuita, permetterà di apprendere a 360 gradi la gestione di un nuovo modello di business sostenibile e innovativo nel comparto agrumicolo siciliano, che ancora oggi rappresenta il 51% della produzione italiana del settore. I dati statistici dicono infatti che donne e giovani sono i protagonisti della trasformazione e società: sono stati quasi 17 mila gli under 30 che hanno avviato un'impresa agricola in Italia, con il contributo del 18,3% di giovanissimi nella creazione di start-up nell'agroalimentare e del 14,9% in agricoltura. E sono le donne a incarnare, più degli uomini, il modello di impresa agricola multifunzionale (fattorie didattiche, agriturismi, attività ricre-

ative e sociali) e di prima trasformazione dei prodotti agricoli. Inoltre, secondo i dati Ires-Cgil 2013, in Sicilia le donne imprenditrici in agricoltura sono il 31,18% degli imprenditori agricoli e nel Catanese, area maggiormente vocata agli agrumi, le donne imprenditrici sono il 28,67% della categoria. «Il progetto «Social Farming» è un'iniziativa di «agricoltura sociale» e nasce dall'idea di unire le esigenze di personale specializzato del comparto agrumicolo a quelle della coesione sociale», ha spiegato Federica Argenti, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia. «The Coca-Cola Foundation ha scelto di credere nel valore e nel potenziale della Sicilia investendo in questo territorio e sostenendo un progetto del Distretto Agrumi di Sicilia e di Arces per favorire lo sviluppo e l'emancipazione dei soggetti più deboli» ha dichiarato Vittorio Cino, direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali Coca-Cola Italia. «Coca-Cola, che in Sicilia acquista direttamente il succo d'arancia concentrato, vuole contribuire a creare professionalità sempre più capaci ed esperte anche con

l'aiuto delle aziende dell'Isola». All'incontro sono intervenuti gli assessori regionali all'Agricoltura, Antonello Cracolici, e all'Istruzione e formazione professionale, Bruno Marziano.

Da oggi, inoltre, sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il sistema di certificazione delle competenze nel campo della formazione. «Anche i corsi attivati nell'ambito del progetto Social Farming potranno avere la certificazione», ha assicurato Bruno Marziano, assessore regionale alla Formazione. «Un plauso al progetto Social Farming e al Distretto Agrumi di Sicilia e alla capacità di fare rete», ha affermato Cracolici, «è necessario che questo emerga anche nel piano agrumi che l'assessorato all'agricoltura, di concerto con la filiera, intende predisporre per dare alla stessa filiera agrumicola una strategia e una programmazione unica e condivisa che possa rendere il comparto davvero competitivo all'esterno del nostro territorio. Inoltre, abbiamo già pronto il testo sulla legge per l'agricoltura sociale e a breve lo porteremo in Assemblea regionale». (riproduzione riservata)

■ **Si aprirà oggi all'hotel «Città del mare»** di Terrasini il congresso regionale del Collegio degli infermieri della Sicilia. Il tema della convention è «La cultura infermieristica per un reale cambiamento in sanità: uniti per realizzarlo». I lavori inizieranno alle 14,30, con la prima tavola rotonda sul ruolo infermieristico nella sanità di oggi, proseguiranno sabato con diverse tavole rotonde e si concluderanno domenica mattina, con una tavola rotonda alla quale prenderanno parte Fabrizio De Nicola direttore generale dell'Asp di Trapani, Renato Li Donni, direttore generale del Policlinico di Palermo, Giovanni Migliore, direttore generale dell'Arnas di Palermo, e Davide Faraone, sottosegretario all'Istruzione.

■ **L'assessore regionale delle Attività Produttive** Mariella Lo Bello presenterà oggi la Commissione paritetica permanente per il coordinamento del contrasto alla crisi d'impresa. L'incontro è fissato alle 11 nella Sala Alessi di Palazzo d'Orléans.

■ **«Il mercato del Lavoro dopo il Jobs Act»** è il tema dell'incontro che si tiene oggi alla Camera di commercio di Palermo con inizio alle 9,30. L'incontro è organizzato da Dario Marino, area leader Palermo della Bocconi Alumni Association, e Nicola La Barbera, presidente della Fondazione «Francesco Bianchini». A intervenire saranno, tra gli altri, Vito Jacono, componente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili con delega per l'area lavoro; Vincenzo Barbaro, consulente del lavoro e Guido Callegari, partner dello studio legale De Berti Jacchia Franchini Forlani di Milano.

■ **Apri i bantenti domani a Palermo** la Fiera Campionaria del Mediterraneo 2016. Ad investire nel polo fieristico della città di Palermo sono stati Massimiliano Mazzara, Giuseppe Mazzara e Leonardo Peduzzi, imprenditori trapanesi di Medifere. Più di 600 gli espositori.

Enel Distribuzione sperimenta l'energy storage ad Acate

di Antonio Giordano

Un sistema per immagazzinare l'energia prodotta da fonti rinnovabili e renderla disponibile quando la rete elettrica la necessita: è l'Electrical Energy Storage, il dispositivo realizzato dalla multinazionale ABB, che Enel Distribuzione ha installato all'interno dell'esistente Cabina Primaria Dirillo, nel territorio di Acate (Rg). Lo storage può essere descritto come una enorme batteria al litio ricaricabile, molto simile a quelle dei telefoni cellulari. È, infatti, costituito da una serie di container che ospitano le diverse componenti dell'impianto e che permettono di accumulare l'energia per una capacità pari a 1 MWh (Megawattora). Alla presentazione del nuovo sistema di accumulo, costato oltre 2 milioni di euro, erano oggi presenti, tra gli altri, Giuseppe Nicosia, sindaco di Vittoria, Giorgio Cappello, vicepresidente Confindustria Sicilia, e Giusi Migliorisi, direttore di Confindustria Ragusa. Per Enel Distribuzione erano

presenti Roberto Ruggiano, responsabile DTR Sicilia, e Luca Alfonsi, responsabile Zona Siracusa-Ragusa. Lo «Storage» permetterà di sperimentare soluzioni innovative per rendere più efficiente l'immissione in rete dell'ener-



Il taglio del nastro dell'impianto di Acate

gia prodotta da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico), favorendone il consumo locale. Infatti, qualora la produzione di energia che affluisce alla rete di distribuzione superasse il fabbisogno locale, invece che immettere questa energia «in eccesso» nella rete nazionale, per trasferirla anche a centinaia di km di

distanza, la si potrà immagazzinare sul posto per restituirla quando la rete locale ne avrà bisogno. «La presenza di tale infrastruttura», si legge in una nota dell'Enel, «oltre a migliorare l'integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, aumenterà la stabilità della rete di distribuzione e consentirà, quindi, di migliorare la qualità del servizio elettrico ai cittadini e alle imprese del territorio». La realizzazione dell'impianto rientra tra gli interventi finanziati dal POI Energia, programma operativo Interregionale Fesr 2007-2013 «Energie rinnovabili e risparmio energetico», promosso dal ministero dello Sviluppo Economico e finalizzato a interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione. Con questo ed altri importanti interventi di Enel Distribuzione, il Poi Energia contribuisce in modo significativo alla valorizzazione dell'utilizzo delle rinnovabili nel Sud Italia e allo sviluppo tecnologico delle